

Lezione 8: Le associazioni – il Centro Alcolologico Territoriale

LE ASSOCIAZIONI

Spesso per le nuove famiglie non è chiaro lo scopo e il ruolo delle associazioni dei Club. La convocazione delle assemblee poi viene vissuta come un'esperienza noiosa e burocratica. In realtà in tutte le regioni d'Italia le famiglie dei Club hanno sentito la necessità di mettersi insieme e costituire delle organizzazioni più ampie, capaci di unire le forze ed avere voce in capitolo non solo per quanto riguarda il loro destino (il bisogno di una sede, l'organizzazione di un Interclub, della formazione dei servitori insegnanti e delle famiglia ecc.) ma nelle scelte generali nelle tematiche alcolcorrelate che riguardano tutta la comunità. Sigle come ACAT (Associazione dei Club Alcolisti in Trattamento) seguita da una sigla (ACAT Alto Oristanese o ACAT Udine) indicano la confluenza dei Club di una data zona. Esistono le APCAT (provinciali) le ARCAT e l'AICAT (nazionale).

Nel novembre 2010 l'AICAT ha deliberato di cambiare il nome e il significato originale dei CAT, mantenendo lo stesso acronimo ma adottando la denominazione di "Club alcolologici territoriali". Molti Club non hanno condiviso tale scelta ed hanno preferito conservare la denominazione originale. Questi ultimi si sono successivamente riorganizzati dapprima in un coordinamento nazionale e successivamente in associazione autonoma, chiamata ANICAT, con sede a Udine.

Nel nostro territorio è stata a lungo presente l'ACAT Alto Oristanese, la quale ha svolto per lunghi anni un ruolo importante spesso in collaborazione con altre associazioni e istituzioni locali: ha favorito l'apertura di nuovi Club nel territorio, ha organizzato i vari moduli della Scuola Alcolologica Territoriale, gli aggiornamenti per i servitori insegnanti, diverse Settimane di sensibilizzazione e decine di Interclub zonali e regionali.

Le associazioni rappresentano i club di un certo territorio, sono gli interlocutori più spesso ascoltati e tenuti in considerazione dai politici e gli amministratori e rappresentano un'occasione di esperienza democratica per le famiglie dei CAT. L'importante è che l'associazione dei Club lavori nell'interesse e al servizio delle famiglie dei Club e della comunità.

IL CENTRO ALCOLOGICO TERRITORIALE

Il Club e le associazioni dei Club rappresentano altrettanti nodi della rete territoriale di protezione e promozione della salute. Per rendere ogni azione più efficace è indispensabile il dialogo e la collaborazione con i servizi pubblici, per cui è nato il concetto di Centro Alcolologico Territoriale. Il *Centro Alcolologico Territoriale* non è una ennesima struttura istituzionale ma il luogo di collaborazione fattiva ed esclusivamente *funzionale* di tutte le agenzie che in quello specifico territorio si occupano di problemi alcolcorrelati. Tale Centro dovrebbe essere l'ambito adatto per realizzare appropriati programmi formativi, per tessere la rete locale e sia per la pianificazione dei programmi alcolologici comprese le riunioni mensili dei servitori-insegnanti di un determinato gruppo di Club.

I settori di cui si dovrebbe occupare il Centro sono:

- Prevenzione primaria dei problemi alcolcorrelati
- Formazione e aggiornamento dei servitori insegnanti
- Formazione e aggiornamento delle famiglie
- Diffusione dei Club nel territorio
- Ricerca scientifica
- Preparazione di materiale informativo e didattico
- Pubblicazioni

Per un'azione efficace nel territorio è importante non chiudersi in un mondo di volontariato, rischiando di restare isolati o addirittura di agire in contrapposizione ai servizi. Secondo l'approccio ecologico l'attività di prevenzione e trattamento dei problemi alcolcorrelati è tanto più efficace quanto più si agisce in collaborazione con tutti i nodi della rete.